

verso qual parte voltava in que' tempi la foce di quell'acque dolci, uscendo di quel Porto, e ci dissero, che verso la sinistra appunto, come ora fanno fuori del Porto S. Margherita, e che subito, che fu divertita altrove la Livenza, cominciò il mare a rodere, e portar via quegli scanni, e fabbioni, nè era restato, fin d'aver rovinati tutti quegli ostacoli, e ridotto il lido nello stato presente, tutto uguale.

Di quì ci portammo a riconoscer l' antica foce di Piave posta più verso Venezia, per cui prima del 1664. passava il fiume Piave, e trovammo quivi pure non solamente essere stata corrosa, e distrutta una gran punta di fabbioni scoperti, che simile, ma più grande di quella di Livenza si stendeva in mare sul destro lato del porto, ed esser disfatto similmente uno scanno di fabbioni, che sott'acqua, dopo detta punta, s'avanzava alquante miglia a lungo la foce del fiume, che essendo in mare, piegava anch'esso a sinistra; ma perchè l'intestatura d'essa Piave, da dove fu divertita, fu fatta molto lontana dal mare, onde restò un alveo morto d'essa Piave, ora detto Piave vecchia, lungo circa 18. miglia, che privato d'acque dolci ricettava solamente quelle, che il mare quasi in retribuzione dell'acque, tanto tempo a lui portate, gli andava nel flusso porgendo, queste nell'uscir coi reflussi s'erano appoco appoco formata nuova foce, non già sulla sinistra, com'era prima, ma sulla destra verso Venezia, restando spianata, e distrutta quella a sinistra, per cui correvano prima l'acque del fiume.

Da quest'osservazione presi maggior motivo d'ammirazione per così bella uniformità d'accidenti, e altrettanto di curiosità per indagare il di più, che pareami dover iscuoprire; onde interrogando i Pratici, trovai, che nell'istesso modo il Lisonlo, ed il Tagliamento, anzi gli altri fiumi tutti su quella riviera, che da capo d'Istria fino a Venezia si stende, faceano lo stesso effetto sul loro entrare in mare di voltar la foce a sinistra, e radunar fabbioni sulla destra, avanzando verso il mare sulla parte destra cotali punte di fabbione scoperte, prolungate dipoi sott'acqua in lunghi scanni, che da essa destra verso la sinistra si stendono quasi a far argine, benchè lontano, alla foce dell'acque dolci, che a quella parte s'istradano; onde anco il Tagliamento, anche il Lisonlo fanno lo stesso effetto; dal che parevami veder qualche